



## VOCI D'AUTORE

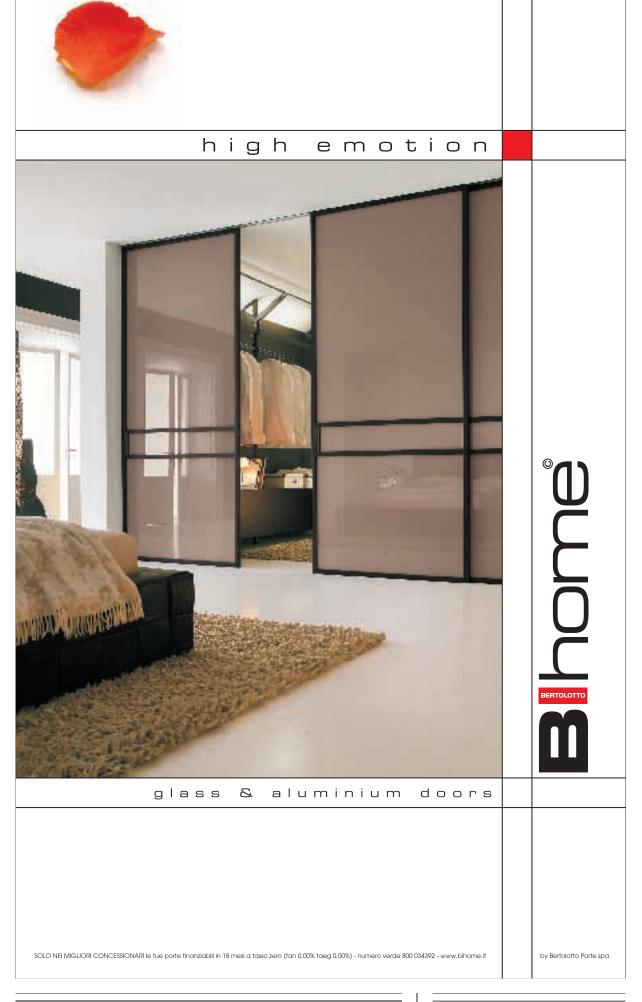
Giancarlo De Cataldo SCRITTORE



efinito in origine «discorso alternato fra due o più persone», il dialogo è composizione letteraria, cinematografica, ecc. Per aver scritto quello «Sopra i due massimi sistemi del mondo», Galileo rischiò il rogo. «Dialogo» ha inoltre, da sempre, il significato di «incontro di opinioni differenti allo scopo di addivenire alla risoluzione di una controversia».

Il Tamerlano di Marlowe lo intende così: quando si prefigge di conquistare una città, si presenta sotto le mura con le bandiere bianche e promette che, in caso di resa, risparmierà gli abitanti. Se quelli non accettano, il giorno appresso issa bandiere rosse: tutti i combattenti saranno uccisi. E se ancora la città non s'arrende, le bandiere si fanno brune: a morte chiunque respiri, inclusi donne e bambini. La classicità ci ha tramandato un altro esempio illuminante di dialogo nel V libro delle «Guerra del Peloponneso» di Tucidide. La democratica Atene chiede a Melo atto formale di sottomissione. «Ma è ingiusto», rispondono i Meli, «siamo neutrali, perché non ci lasciate in pace?». Pienamente d'accordo, precisano gli ambasciatori ateniesi, ma il fatto è che qua non si tratta di giustizia, ma di rapporti di forza: «nei ragionamenti umani si tiene conto della giustizia quando la necessità incombe con pari forze su ambo le parti; in caso diverso, i più forti esercitano il loro potere, e i più deboli vi si adattano».

Il che ci rimanda all'archetipo di ogni dialogo, passato presente e futuro, intercorrente fra soggetti dei quali non sia inizialmente accertata - e condivisa - la pari dignità: quello immortalato nella favola del lupo e dell'agnello.







Video

La scarpa tirata a Bush Guarda le immagini

Lavore

I sindacati europei contro l'orario lungo

## In edicola



**l'Unità + € 5,00** dvd "G8/2001 Fare un golpe e farla franca" **tot. € 6,00** 

**l'Unità + € 6,90** libro "Umberto Terracini" **tot. € 7,90**